



PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Principali riferimenti normativi

Decreto del Ministero dell'istruzione n. 39 del 26.6.2020 – “Piano scuola 2020-2021”

Decreto del Ministero dell'istruzione n. 89 del 7.8.2020 – “Linee guida per la Didattica digitale integrata”

Nota del Ministero dell'Istruzione n. 11600 del 3.9.2020 – “Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali”;

Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 134 del 9.10.2020 e nota di chiarimenti n. 1871 del 14.10.2020 (“alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi”).

Premessa: la flessibilità del piano per la didattica digitale integrate

La normativa di riferimento indica la necessità le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) per far fronte alle esigenze poste dalla pandemia in corso.

Questa indicazione tiene conto tra le altre di due diverse possibilità:

- la necessità di far fronte all'isolamento domiciliare di uno o più studenti, su disposizione delle autorità sanitarie;
- una sospensione parziale o totale delle attività didattiche in presenza.

In prospettiva la DDI può configurarsi inoltre come una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, ad integrazione e arricchimento della esperienza scolastica in presenza.

In tutti i casi il piano per la DDI deve mantenere caratteri di flessibilità tali da potersi adattare alle più diverse situazioni, talune imprevedibili al momento attuale: un piano che indichi le linee guida d'insieme della DDI, rinviando ai momenti opportuni e ai contesti specifici le indicazioni più strettamente operative.

Per la stessa ragione la scuola si riserva all'occorrenza di modificare queste indicazioni e di adattare a nuovi contesti, attraverso le specifiche deliberazioni degli organi collegiali competenti.

GLI INTERVENTI DIDATTICI

1. La didattica digitale individuale e/o di gruppo

Gli interventi di didattica digitale a distanza per gli alunni assenti – da un solo alunno a un'intera classe – saranno attivati in questi casi:

- a) quando l'alunno è assente in seguito a contatto con una persona positiva nei 14 giorni precedenti, in applicazione di quanto disposto dal nostro protocollo di sicurezza e inserito nel patto di corresponsabilità;

- b) quando l'alunno è obbligato a restare a casa su disposizione del Dipartimento di Salute Pubblica dell'AUSL o su richiesta del medico curante – di norma in seguito a contatti stretti con casi positivi o per positività accertata;
- c) per gli “studenti con patologie gravi o immunodepressi”, nel rispetto della procedura indicata dalla specifica ordinanza ministeriale.

Per altri casi particolari non necessariamente connessi alla pandemia in corso – solo a titolo di esempio: infortuni invalidanti o patologie di lunga durata o impedimenti oggettivi di altra natura – la possibilità di attivare la DDI sarà valutata caso per caso dal consiglio di classe interessato, tenendo conto della durata dell'assenza e della documentazione fornita dalla famiglia, con l'obiettivo prioritario di garantire il diritto all'istruzione a tutti gli studenti.

Nel caso di attività didattica digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe, a meno che una diversa scansione temporale della didattica non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni didattiche o organizzative.

2. La didattica digitale di classe

Qualora fosse disposta la sospensione delle attività in presenza, parziale o totale, la DDI potrebbe diventare lo strumento di svolgimento delle attività didattiche unico o largamente prevalente. In questo caso la scuola di norma potrà assicurare almeno 20 settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe.

Tuttavia il monte ore settimanale delle attività svolte in modalità sincrona potrà essere modificato e definito dal Collegio docenti, sulla base delle indicazioni dei consigli di classe e dei dipartimenti.

Nella definizione del monte ore settimanale si terrà conto anche del periodo dell'anno nel quale avrà inizio la didattica digitale, del contesto nel quale si inserirà l'attività didattica (ad esempio: confinamenti totali o parziali, chiusura solo delle scuole, chiusure regionali), delle prospettive di durata dell'attività a distanza.

Oltre alle lezioni a distanza in modalità sincrona, si possono prevedere anche attività in piccolo gruppo, proposte in modalità asincrona, nonché interventi individuali di recupero e approfondimento, secondo le metodologie ritenute più idonee.

Le ore di insegnamento curricolari di Scienze motorie potranno prevedere sia momenti teorici che pratici, attraverso attività di "ginnastica dolce" (yoga, stretching, ginnastica posturale, pilates) da eseguire sul posto ed in sicurezza.

Sulla base della programmazione della DDI, i dipartimenti disciplinari potranno rimodulare le progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle materie, i nodi interdisciplinari, gli obiettivi di apprendimento. In questo modo si porranno gli studenti al centro del processo di apprendimento-insegnamento, per sviluppare per quanto possibile percorsi di autonomia e responsabilità, anche in una condizione di didattica a distanza.

In ogni caso nella definizione dell'orario settimanale e dei diversi interventi di DDI si potrà far ricorso all'adozione di tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'autonomia scolastica, nel rispetto dei ritmi di apprendimento e tenendo conto dei necessari momenti di pausa.

3. Gli strumenti tecnici

I diversi interventi della DDI utilizzano una strumentazione differenziata nelle funzioni – ad esempio piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione, gestione delle lezioni e delle altre attività – ma per quanto possibile omogenea nelle modalità d'uso.

Sulla base dell'esperienza svolta la scuola ha individuato nelle applicazioni dell'ambiente *Google Suite/Galvaniedu* gli strumenti più adeguati per contemperare le esigenze didattiche, la praticità d'uso, il rispetto dei requisiti di sicurezza e di protezione dei dati a garanzia della privacy.

Gli adempimenti amministrativi necessari possono essere messi in opera attraverso il registro elettronico attualmente in uso: così ad esempio, fatta salva la possibilità di prevedere altre modalità previste dalla normativa, la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e delle presenze degli alunni, le comunicazioni scuola-famiglia, l'annotazione dei compiti giornalieri. Tutte le attività programmate nella settimana saranno indicate nella "Agenda" del registro elettronico, così da garantire agli studenti e ai docenti dello stesso consiglio di classe una visione d'insieme di quanto viene svolto.

UGUAGLIANZA DELLE OPPORTUNITA'

Nell'utilizzo di questi e di altri strumenti si terrà conto delle esigenze degli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro a distanza, prevedendo un sostegno per quanto possibile personalizzato per la fruizione delle lezioni e per il reperimento dei materiali.

Un'attenzione particolare sarà rivolta agli studenti con disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, disabilità certificate. In questi casi i consigli di classe potranno modificare se necessario i piani didattici personalizzati già esistenti, in un processo condiviso con gli alunni e le famiglie, per tenere conto delle esigenze specifiche dell'alunno interessato.

Inoltre per far fronte alle esigenze di alunni in situazione di svantaggio economico la scuola accerta che nessun alunno sia svantaggiato a causa della mancata disponibilità di risorse; quindi, compatibilmente con le risorse economiche disponibili:

- a) offre la concessione in comodato d'uso gratuito dei dispositivi necessari per il collegamento agli studenti che non fossero in possesso di un dispositivo proprio;
- b) contribuisce a garantire la qualità della connessione degli alunni che ne avessero bisogno, se necessario anche attraverso l'acquisto di dispositivi di accesso ai dati o il rinnovo dei contratti disponibili;
- c) tiene conto per quanto possibile delle differenze delle situazioni e dei contesti personali e familiari nello svolgimento della DDI, e in particolare nella assegnazione di compiti e lezioni che richiedano il reperimento di risorse in rete e la produzione di materiali multimediali.

I criteri di concessione o di acquisto della strumentazione tecnologica sono stabiliti dal Consiglio d'Istituto, nel rispetto delle priorità degli studenti in situazione di svantaggio economico e della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'esperienza di didattica a distanza dell'anno scorso ha ottenuto risultati complessivamente positivi, testimoniati dall'altro dall'esito della rilevazione svolta in proposito in un ampio campione di studenti e docenti.

Ad integrazione dell'esperienza svolta e delle competenze acquisite, e sulla base della rilevazione dei bisogni formativi, la scuola predispone in questo anno scolastico un piano di formazione specifico per i docenti per la DDI, adottato dal Collegio docenti.

La formazione riguarda sia gli aspetti metodologici e operativi della DDI, comuni a tutte le discipline, sia l'approfondimento delle tematiche di interesse specifico delle aree disciplinari o di singole discipline, anche sulla base delle indicazioni dei dipartimenti.

Altre proposte specifiche di formazione possono essere definite con riferimento alle esigenze specifiche degli alunni per i quali è stato adottato un piano didattico personalizzato.

NORME DI COMPORTAMENTO

Nella didattica digitale la valutazione sarà soprattutto una valutazione formativa.

Tra gli elementi di valutazione dell'alunno si segnalano la qualità dei processi attivati, la disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, l'autonomia e la cooperazione con il gruppo, la responsabilità personale e sociale, la capacità di contribuire al processo di autovalutazione.

La valutazione terrà conto del processo formativo e dei risultati di apprendimento, documenta lo sviluppo dell'identità personale, concorre al successo formativo degli studenti. In mancanza di ulteriori indicazioni da parte del Collegio docenti, per un quadro più approfondito della valutazione nella DDI si rinvia al Documento di integrazione per la Didattica a distanza, allegato al PTOF dell'a.s. 2019-2020.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono tenute, durante i collegamenti, al rispetto delle norme di comportamento indicate nel Regolamento di Istituto.

La partecipazione degli studenti alle lezioni a distanza sarà segnata sul registro elettronico e concorrerà al computo finale di presenze e assenze. È importante che le famiglie controllino con attenzione il registro dal quale risulterà la partecipazione dei propri figli alle lezioni.

Nella valutazione del comportamento si terrà conto del rispetto delle norme già riportate lo scorso anno scolastico nel "Documento di integrazione al PTOF. Organizzazione e gestione delle attività didattiche a distanza", di cui si riportano di seguito le indicazioni essenziali, parzialmente riviste.

Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone comportandosi responsabilmente in modo da escludere la possibilità di scambi di persona, supporti di altri soggetti o altri comportamenti scorretti.

Gli studenti partecipanti sono inoltre tenuti a:

- farsi identificare ad ogni lezione;
- rispettare gli orari indicati dal docente;
- presentarsi alla videolezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- presentarsi ed esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
- rispettare le consegne del docente e partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono;
- mantenere un atteggiamento ed un abbigliamento adeguati;
- non effettuare riprese fotografiche o video della lezione o di immagini dello schermo, se non espressamente autorizzati per ragioni didattiche.

PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI

Qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati, tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Per quel che riguarda l'uso della webcam si rinvia alle Indicazioni operative che seguono.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) a cura del Team Digitale

Risorse e dispositivi

La DDI si realizza principalmente come trasmissione e riproduzione della lezione scolastica nel computer al domicilio dello studente.

A questo scopo tutti i PC presenti nelle aule sono dotati di webcam e microfono, di sistemi operativi aggiornati e di connettività a banda larga. E' vietato a chiunque asportare o anche solo spostare i componenti presenti o alterare la configurazione dei dispositivi.

Attivazione e svolgimento della didattica a distanza per gruppi di alunni (indicazioni soggette a possibili modifiche, sulla base delle esigenze didattiche e tecniche rilevate).

- L'insegnante coordinatore di classe, in contatto con i referenti Covid-19, comunica agli insegnanti della classe i nomi degli studenti per i quali si attiva la DDI.
- All'ingresso in classe l'insegnante della prima ora di lezione si collega con il proprio account nel dominio galvaniedu.it (<https://meet.google.com>) e avvia per ogni giorno una nuova riunione, alla quale darà un nome del tipo Classe_1Z_5_ottobre, quindi invierà via mail il link di partecipazione generato dal sistema agli studenti interessati e agli insegnanti del consiglio di classe.
- Si procederà poi all'appello, lasciando aperte le schede del browser di Meet e di Gmail, e aprendo il registro elettronico in una nuova scheda del browser.
- Una volta verificato che gli studenti in DDI siano connessi, si mantiene la dicitura Presente nella finestra principale dell'appello, ma dopo la firma si contrassegnano le presenze nell'ora con la dicitura Presente a distanza, cliccando su ciascun rettangolino verde.
- La sessione di Meet rimane attiva per l'intera giornata. Al termine della lezione il docente effettua il logout da tutte le applicazioni di *Gsuite/Galvaniedu* aperte e lascia l'aula.
- L'insegnante subentrante accede a Gmail, apre la mail nella quale ha ricevuto il link alla prima ora, lo segue cliccandoci sopra e entrando con il suo account nella sessione stessa.
- Constatata la presenza degli studenti procede, in un'altra scheda del browser, alla firma, contrassegnando a sua volta le ore di lezione degli studenti in DDI con la dicitura Presente a distanza.
- L'operazione si ripete a ogni cambio d'ora.

Verifiche

Qualora si svolgano verifiche scritte deve essere somministrata una prova anche allo studente connesso dal suo domicilio, che potrà essere identica a quella assegnata ai compagni o diversificata, secondo le valutazioni didattiche e organizzative assunte dall'insegnante.

Di norma la prova avrà la stessa durata di quella svolta in classe. Nel caso in cui la prova diversificata non consenta la verifica di uno degli aspetti del percorso didattico, ad esempio la piena acquisizione dei contenuti o l'autonomia nello svolgimento di un esercizio, potrà essere integrata da una successiva prova individualizzata da svolgere dopo la ripresa della frequenza, avendo però cura di evitare un gravoso accumulo di verifiche nella prima settimana dopo il rientro. La valutazione finale terrà conto di entrambe le verifiche.

La verifica degli apprendimenti e delle competenze sviluppate nella didattica a distanza sarà svolta prevalentemente in modalità remota. In caso di sospensione prolungata essa deve essere necessariamente svolta nei tempi e nella frequenza indicate nella programmazione di classe e del docente.

Al ritorno nell'aula, se previsto, si svolgeranno attività di recupero e integrazione dei temi e dei contenuti in relazioni agli obiettivi che solo con difficoltà possono essere perseguiti in didattica a distanza.

La programmazione del consiglio di classe e la programmazione del docente devono prevedere l'eventualità della didattica a distanza, così come della Didattica Digitale Integrata, con indicazioni sulle modalità, sugli strumenti e sulle verifiche previste.

Didattica a distanza per una o più classi

Qualora l'intera classe si trovi nella sospensione delle lezioni in presenza, si attueranno forme di didattica a distanza non dissimili da quelle del secondo periodo dell'anno scolastico passato, tenendo conto anche delle indicazioni emerse dagli interventi di formazione di prossimo svolgimento.

L'orario complessivo delle lezioni svolte in modalità sincrona in videoconferenza sarà ridotto e il resto della didattica sarà attuato in forma asincrona, attraverso lavori sulla piattaforma *Gsuite/Galvaniedu* – ad esempio lavori di approfondimento ed esercitazioni individuali e in piccoli gruppi.

Applicazioni in uso

Per ragioni di sicurezza e riservatezza la didattica a distanza sarà erogata esclusivamente attraverso le applicazioni dell'ambiente *Gsuite/Galvaniedu*. Si potranno utilizzare materiali esterni, repertori e risorse on line, ma solo per accedere ad informazioni e in nessun caso come ambienti di trasmissione, rielaborazione e condivisione.

Qualora l'insegnante intenda utilizzare gli ambienti di apprendimento a distanza offerti dagli editori accreditati – ad esempio Myzanichelli, Treccaniscuola e altri – deve darne comunicazione al Team per l'Innovazione Tecnologia e al dirigente scolastico per una verifica condivisa, con particolare riferimento alla conformità ai requisiti indicati dal Garante della privacy.

Protezione della riservatezza e dell'integrità delle persone coinvolte: l'uso della webcam

L'esperienza dell'anno scolastico passato ci ha reso consapevoli della fragilità di ciascuno di noi, adulti e adolescenti, nel momento in cui abbandoniamo le nostre abitudini consolidate e siamo esposti a un rischio indefinito e imprevedibile. La stagione che inizia non presenta meno rischi e incertezze di quella passata e il giustificato sentimento di sollievo, che abbiamo provato durante l'estate, dopo i mesi di tensione e affaticamento emotivo, ci rende forse oggi ancora più vulnerabili.

Abbiamo però imparato che dobbiamo difendere la fragilità della nostra comunità con le forze della razionalità e della prudenza. Sulla base di questa riflessione il Team per l'Innovazione Tecnologica conclude questo documento tecnico con alcuni consigli per far sì che, qualunque cosa accada, noi possiamo esercitare la nostra funzione con tutta l'attenzione dovuta alle circostanze.

La nota del Ministero dell'Istruzione su *Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali* nel paragrafo conclusivo ci ricorda che "l'utilizzo della webcam deve in ogni caso avvenire nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali. Nel contesto della didattica digitale, l'utilizzo della webcam durante le sessioni educative costituisce la modalità più immediata attraverso la quale il docente può verificare se l'alunno segue la lezione", ma d'altra parte "l'utilizzo della webcam da parte degli studenti (...) dovrà avvenire esclusivamente nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte".

Pertanto sarà nostro compito comprendere di volta in volta se sia opportuno richiedere allo studente a casa di mostrare il proprio volto e il proprio ambiente privato ai compagni rimasti nell'aula.

In taluni casi per favorire il senso di partecipazione potrà essere opportuno consentirgli di mostrare il viso ai compagni, ingrandito dalla LIM; in altri casi la ripresa dell'alunno potrà essere richiesta dall'insegnante per ragioni didattiche; ma in tutti i casi è opportuno richiedere il consenso dell'alunno, e sempre allo scopo di favorirne la partecipazione.

Allo stesso modo, nel caso in cui l'intera classe sia in didattica a distanza, sarà certamente utile che gli studenti attivino la webcam in videoconferenza. Ma anche in questi casi la richiesta del docente sarà accompagnata da motivazioni di tipo relazionale e didattico, e non dettata dal bisogno di avere un controllo remoto sullo studente.